

ma non finanziate per carenza di risorse in maniera tale da equiparare lo stanziamento di risorse previste per il bonus natalità 2022 allo stanziamento dell'avviso di cui al corrente anno.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 17 ottobre 2023

*Il responsabile del procedimento*  
PAOLA OCCHINERI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. 1067.

**Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima».**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima».**” e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*, che individua i livelli essenziali di assistenza tra cui «prevenzione collettiva e sanità pubblica» e nell'ambito delle aree di intervento prevede il programma “Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati”, precisando che in tale area di intervento i programmi e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'art. 7-quinquies del decreto legislativo n. 502/1992;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 6 agosto 2020, con Repertorio n. 127/CSR, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il *“Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”*;

Considerato che il succitato Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, in linea con gli orientamenti europei e internazionali e tenendo conto degli orientamenti produttivi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, nonché dei nuovi LEA e in continuità con il PNP 2014-2019, propone una strategia intersettoriale e integrata, finalizzata a realizzare sinergie tra i servizi sanitari, preposti alla salute umana e a quella animale, e quelli preposti alla tutela ambientale, per potenziare l'approccio “One Health”;

Visto il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”*, che approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 1 del decreto legge summenzionato che individua, tra gli interventi finanziati con le risorse nazionali del PNC, l'investimento in materia di «Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima», che è collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - Salute Health del PNRR *“Istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)”* ed ha l'obiettivo di definire

un nuovo assetto della prevenzione collettiva e sanità pubblica, in linea con un approccio “*One Health*” nella sua più recente evoluzione “*Planetary Health*”;

Visto il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018;

Tenuto conto che:

- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 individua nelle schede di cui Allegato 1 gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio determinati per ciascun Programma, Intervento e Progetto del PNC, tra cui rientra il Progetto proposto dal Ministero della Salute denominato “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (PRACSI);

- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” e in particolare l’art. 27 che, ai commi 1, 3 e 4, istituisce il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) e definisce le funzioni ed i soggetti che ne fanno parte;

- il decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022 recante “*Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici (SNPS)*”, che all’art. 2 prevede che le Regioni e le Province Autonome istituiscano il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai Rischi Ambientali e Climatici, di seguito SRPS

- l’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do No Significant Harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1312 del 22/12/2021, che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2020-2025, nel cui ambito è delineato il Programma Predefinito 9 “Ambiente, Clima e Salute” e la n. 432 del 26/04/2023 recante “*Piano regionale della prevenzione 2020-2025. PP09 Ambiente, clima e salute: Linee regionali di indirizzo in materia di pianificazioni urbane nell’ottica di Urban Health. Presa d’atto e approvazione*”;

Dato atto che occorre dare attuazione al menzionato decreto del 9 giugno 2022 istituendo il SRPS ed individuando gli Enti e i soggetti che ne fanno parte;

Stabilito altresì che, per la realizzazione dell’investimento “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, occorre prevedere una struttura regionale che assicuri forme di integrazione e di coordinamento tra le programmazioni, al fine di attuare tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione delle risorse nazionali, anche a garanzia dell’intersectorialità dei progetti;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di istituire, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 27 del DL 36/2022 e del D.M. del 9 giugno 2022, presso la Direzione regionale Salute e welfare, il Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS);

2) di stabilire che il SRPS è costituito dai seguenti Enti e dai soggetti apicali che li rappresentano, in relazione alle competenze ascritte agli stessi Enti dalle normative vigenti e dai propri atti organizzativi interni:

— **Regione Umbria**

Direttori delle seguenti Direzioni:

- Salute e Welfare

- Coordinamento PNRR, Risorse umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana
- Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile
- Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale

— **Università degli Studi di Perugia**

Dipartimenti interessati per materia

— **Arpa Umbria**

Direttore

— **Aziende unità sanitarie locali Umbria 1 e Umbria 2**

Direttori dei Dipartimenti di prevenzione

— **Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"**

Direttore amministrativo

— **Società consortile PuntoZero s.c.a.r.l**

Amministratore unico

3) di precisare che, in relazione alle materie trattate, sarà demandato al Rettore l'individuazione dei Dipartimenti e dei docenti da coinvolgere;

4) di specificare, altresì, che il SRPS concorre, a supporto della programmazione regionale, in particolare, allo svolgimento di attività volte a garantire, rispettivamente: la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizione a fattori di rischio ambientale; la produzione dei profili di salute della comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche dei piani e programmi per gli aspetti di competenza; il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria;

5) di individuare il Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare della Direzione Salute e Welfare quale coordinatore del SRPS, responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;

6) di stabilire che il SRPS opera in collegamento con la task force regionale per le emergenze in sanità pubblica di cui all' allegato A della determinazione direttoriale n. 153 del 28/02/2022, alla quale è affidato il compito di fornire supporto tecnico-scientifico per la definizione e l'attuazione a livello regionale delle azioni di prevenzione che includono la salute nei processi decisionali territoriali, coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima;

7) di stabilire che la partecipazione alle sedute del SRPS è a titolo gratuito e non dà diritto a compensi ed emolumenti comunque denominati;

8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare, in qualità di coordinatore del SRPS, di coinvolgere, qualora reso necessario dalle tematiche trattate, anche altri soggetti istituzionali che, a vario titolo, operano nell'ambito della filiera ambiente-salute-clima senza che questi, in ogni caso, entrino a far parte del SRPS;

9) di istituire, altresì, per la realizzazione dell'investimento "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" un Tavolo strategico regionale che assicuri forme di integrazione e di coordinamento tra le programmazioni, al fine di attuare tutte le misure tecniche necessarie alla massima attrazione delle risorse nazionali, anche a garanzia dell'intersectorialità dei progetti, che sarà composto dai Direttori regionali o loro delegati, competenti in materia di:

- Salute e welfare
- Coordinamento PNRR, Risorse umane, Patrimonio, Riqualificazione urbana
- Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile
- Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale
- Programmazione, Bilancio, Cultura, Turismo

e dal

— Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità pubblica, Sicurezza alimentare con funzioni di organizzazione operativa;

10) di stabilire che il suddetto Tavolo, che si avvale del supporto di figura consulenziale esperta in materia di PNRR e PNC, è attivato, in particolare:

- per definire la fase di avvio del progetto, nel rispetto della tempistica di realizzazione;
- per definire le procedure operative, anche relativamente alla fase dei controlli;
- per individuare forme di complementarietà e di integrazione con il PNRR e con la programmazione comunitaria;

— per stabilire il raccordo tra Direzioni e le modalità operative di realizzazione di progetti su materie trasversali, ad esempio per quanto concerne la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) sulle procedure relative all'ambiente;

11) di incaricare il Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare dell'esecuzione del presente atto;

12) di stabilire che il presente atto sarà comunicato ai soggetti interessati e al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e di un Tavolo strategico regionale per i progetti in materia di «Salute, ambiente, biodiversità e clima».**

Il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), approvato con Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 e convertito con modificazioni dalla Legge n. 101/2021, è finalizzato a integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Al suo interno, è ricompreso uno specifico investimento relativo al Sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", collegato ad una delle azioni di riforma della Missione 6 - Salute Health del PNRR denominata "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)".

Le politiche europee in tema di ambiente e salute hanno segnato un cambio di visione, ponendo l'accento sul fatto che la prevenzione dei rischi per la salute non può prescindere dalla protezione dell'ambiente, con un percorso di integrazione tra settore ambientale e sanitario.

L'investimento approvato con il PNC mira a rafforzare la capacità, l'efficacia, la resilienza e l'equità nell'affrontare gli impatti sulla salute attuali e futuri, associati ai rischi ambientali e climatici, in una visione "One Health" ed è concepito per migliorare e armonizzare le politiche e le strategie di attuazione della prevenzione primaria e della risposta del SSN alle malattie acute e croniche - trasmissibili e non trasmissibili - associate a rischi ambientali, con l'obiettivo di potenziare l'integrazione funzionale e operativa delle strutture del territorio che operano a tutela della salute.

Il DL 40 aprile 2022 n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, istituisce, con lo specifico art. 27, il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali (SNPS).

Il SNPS, mediante l'applicazione dell'approccio integrato "One-Health" nella sua più recente evoluzione "Planetary Health" e tramite l'adeguata interazione con il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28 giugno 2016, n. 132, concorre, in particolare, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati, in particolare, alla promozione della salute, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, valorizzando le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità, in coerenza con i principi di equità e prossimità.

Fanno parte del SNPS, operando in coordinamento tra loro, in una logica di rete:

a) i Dipartimenti di prevenzione di cui agli articoli 7 e 7-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 7-ter, comma 1, lettera b), del medesimo decreto legislativo;

b) le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con funzioni di coordinamento in rete dei Dipartimenti di cui alla lettera a) tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché con gli altri enti del territorio di competenza, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del SNPS;

c) gli Istituti zooprofilattici sperimentali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270;

d) l'Istituto Superiore di Sanità, con compiti di coordinamento e supporto tecnico-scientifico;

e) il Ministero della Salute, con compiti di indirizzo, programmazione, monitoraggio e comunicazione istituzionale, anche mediante l'adozione di apposite direttive.

Con decreto del Ministero della Salute del 9 giugno 2022, emanato previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'8 giugno 2022, sono individuati i compiti delle Regioni che, in particolare, ai sensi dell'art. 2 comma 2, sono tenute:

a) all'istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), assicurando l'approccio integrato "One Health";

b) all'individuazione, tra i soggetti che costituiscono il SRPS, della struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;

c) alla definizione e all'attuazione a livello regionale delle politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, anche individuando una task force a garanzia dell'intersectorialità che coinvolga quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS;

Il SRPS rappresenta dunque uno strumento per facilitare, in logica di rete, la collegialità delle decisioni con un approccio intersectoriale e sinergico, nel rispetto delle competenze assegnate ai singoli Enti dalle normative di settore e dai rispettivi documenti di programmazione.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2023, n. 1068.

**Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Piano strategico triennale dei fabbisogni di assistenza territoriale extra-ospedaliera per anziani non autosufficienti. Approvazione.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visti gli artt. 8-ter e 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visti gli artt. 117 e 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Visto il regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 6 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali));

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Visto il regolamento regionale 12 aprile 2022, n. 2 (Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 02/03/2022, n. 177 (Sistema regionale delle autorizzazioni sanitarie, dell'accreditamento istituzionale, e degli accordi contrattuali. Azioni di miglioramento.);

Richiamata la nota prot. 0229493 del 12/10/2022 del Direttore regionale "Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo" con la quale "Si rappresenta, inoltre, che negli atti sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi del-